



ISTITUTO
ISTRUZIONE
SUPERIORE



SILVIO CECCATO

MONTECCHIO MAGGIORE
VICENZA

Tel. 0444/694721 - Fax 0444/1830935

C.F. 9000920244 – Cod. Mecc. VIIS007002

www.iismontecchio.it - e-mail info@iismontecchio.it

Indirizzo posta certificata:

certificata@pec.iismontecchio.it

Sede principale:

ITC - P.le Collodi, 7

36075 Alte di Montecchio Maggiore

Sedi associate:

IPSC – Via Veneto, 29 – Tel 0444/696518

IPSIA – Via Veneto, 31 – Tel 0444/496797

36075 Montecchio Maggiore

COMUNICATO N. 310

Montecchio Maggiore, 13 maggio 2011

➤ A TUTTI I DOCENTI

Loro Sedi

OGGETTO: Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri.

Al fine di agevolare il confronto e la discussione che porterà alla delibera di adozione del Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri nel corso del Collegio docenti del 19/05/2011, si trasmette la bozza del citato documento predisposto dalla Commissione competente in materia.

Raccomando a tutti una lettura ragionata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Antonella Sperotto

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

DI ALUNNI STRANIERI

DI RECENTE IMMIGRAZIONE

Allegato: LA VALUTAZIONE

Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata o nulla competenza della Lingua italiana

Anno scolastico 2010-11

Approvato dal Collegio dei Docenti

nella seduta del _____

INDICE

PREMESSA

1. FASI E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO
2. CONTENUTI DEL PROTOCOLLO
3. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA: COSTITUZIONE E COMPITI
4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA
 - 4.a Iscrizione/primo contatto amministrativo con la scuola
 - 4.b Contatto socio –relazionale con genitori ed alunno
 - 4.c Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente
5. INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI RECENTE IMMIGRAZIONE IN INDIRIZZI E CLASSI
 - 5.a Criteri proposta di assegnazione alla classe
 - 5.b Criteri scelta dell'indirizzo ei studi e della sezione
6. AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE
 - 6.a Prima accoglienza nella classe
 - 6.b Azioni didattiche del consiglio di classe (accertamento dei livelli di partenza)
 - 6.c Strumenti e risorse
7. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Allegato: LA VALUTAZIONE

Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata o nulla competenza della Lingua italiana

Premessa

L'area territoriale di riferimento dell'Istituto "Silvio Ceccato" è caratterizzata da una cospicua presenza di cittadini extracomunitari. In tutte le sedi dell'Istituto, ma in particolare nel Polo professionale, la presenza degli alunni stranieri negli ultimi anni è aumentata; si rende pertanto opportuno adottare una modalità pianificata con la quale affrontare l'inserimento scolastico dei nuovi alunni.

Il collegio docenti dell'IIS "Silvio Ceccato" si propone quindi di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato;
- di facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale;
- di sostenere gli alunni di recente immigrazione nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- di favorire un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla loro piena integrazione;
- di costruire un contesto favorevole all'incontro tra culture, di cui ogni ragazzo è portatore;
- di promuovere infine la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il presente protocollo, deliberato dal Collegio docenti di _____, tiene conto in particolare di nuove esigenze organizzative affermatesi progressivamente all'interno della scuola.

Tale protocollo rimane quindi uno strumento di lavoro da integrare e rivedere anche in futuro sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

1. Fasi e finalità del protocollo

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di agire in modo coerente in **diversi ambiti tra loro correlati**:

- quello **amministrativo e burocratico** [in particolare il momento dell'iscrizione dell'allievo di recente immigrazione];
- quello **socio-relazionale** [la prima accoglienza e conoscenza non solo dello studente, ma anche della sua famiglia];
- quello più specificamente **didattico – educativo** [i criteri di inserimento degli alunni negli indirizzi di studio e nelle classi; la concreta azione dei consigli di classe nella rilevazione dei livelli di partenza dello studente e nella predisposizione di piani educativi personalizzati; le modalità di insegnamento dell'italiano come L2 a livello di prima e di seconda alfabetizzazione];
- quello, infine, **socio – territoriale** [il rapporto con gli enti e le associazioni del territorio, in particolare con i Centri Territoriali Permanenti].

Ciò presuppone, per i docenti dell'IIS "Silvio Ceccato"

- l'individuazione di precisi criteri di iscrizione e di inserimento degli allievi stranieri nelle singole classi dell'istituto, nel rispetto della normativa nazionale e regionale esistente, ma in applicazione anche dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca-sperimentazione e sviluppo assicurata ad ogni scuola dagli art. 3,4,5, 6 e 7 del DPR 275/99;
- la definizione di pratiche didattiche e culturali condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- la creazione di un clima d'accoglienza nella scuola che renda effettivo l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri, sostenendoli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente;
- la promozione della comunicazione e della collaborazione tra scuole, tra scuola e famiglia di origine dello studente straniero e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale.

2. Contenuti del protocollo

Proprio per perseguire al meglio le finalità sopra prospettate, il presente protocollo prevede

- la costituzione di una commissione alunni stranieri,
- l'indicazione di concreti criteri circa l'iscrizione e l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri;
- la definizione di compiti e ruoli del personale della scuola, docente e non, che partecipa a tale processo di integrazione;
- il costante monitoraggio degli allievi stranieri di recente immigrazione anche attraverso colloqui individuali e l'analisi, da parte del dirigente scolastico o di un suo delegato e della funzione strumentale preposta, dei documenti personali dello studente depositati in segreteria;
- il monitoraggio delle risorse umane e finanziarie esistenti nell'istituto e la partecipazione alla progettazione di eventuali corsi integrativi con operatori scolastici ed istituzioni territoriali esterni all'Istituto "Silvio Ceccato";
- la valutazione, se necessario in riunioni specifiche della commissione ed in sinergia con il consiglio della classe in cui è inserito l'allievo, di modalità di intervento mirate per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari da parte dei ragazzi di recente immigrazione, tenuto conto dei loro bisogni specifici di apprendimento

3. La commissione stranieri

La commissione accoglienza è formata:

- dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore
- dalla referente per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- da almeno tre docenti dell'istituto coinvolti nel progetto di accoglienza degli alunni stranieri (in particolare insegnanti di lettere, lingue straniere e matematica)

Essa è però aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine e alla collaborazione eventuale di genitori, e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Essa ha complessivamente il compito di realizzare i contenuti del protocollo precedentemente elencati, ed in particolare di assegnare durante l'anno scolastico gli alunni stranieri di recente immigrazione alle singole classi in ottemperanza dei criteri stabiliti dal collegio docenti e riportati nel presente protocollo, seguendo le varie fasi del loro inserimento nell'istituto

4. **La prima fase di accoglienza degli alunni di recente immigrazione (esterna ed interna ai consigli di classe)**

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p>a. Domanda di iscrizione / primo contatto amministrativo con la scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiesta alla famiglia della documentazione scolastica del ragazzo (richiesta di traduzione dei titoli di studio all'Ufficio immigrazione del comune e loro valutazione) • consegna depliant bilingue conoscitivo della scuola e degli indirizzi di studio attivati • fornitura prime informazioni su orario scolastico 	<p>Personale della segreteria, referente e presidenza</p>	<p>Momento del primo contatto con la scuola, estivo o durante anno scolastico</p>	<p>Progressiva predisposizione di alcuni documenti in lingue straniere (scheda iscrizione, foglio riassuntivo dell'offerta formativa, principali comunicazioni alle famiglie)</p>
<p>b. Colloqui con genitori e alunno (contatto socio – relazionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione della data del primo incontro tra famiglia e referente della scuola (FS o membro Presidenza) • raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica, sul progetto migratorio dei genitori (eventualmente con coinvolgimento di mediatori culturali) • visita e presentazione della 	<p>Funzione strumentale e/o membro della presidenza e/o docente della commissione accoglienza (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)</p>	<p>In occasione della 'Scuola aperta' o su appuntamento nei giorni successivi all'iscrizione o al primo giorno di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di rilevazione dei dati personali e scolastici dello studente • Utilizzo opuscoli

<p>struttura, dell'organizzazione della scuola e delle attività extrascolastiche attivate</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni su criteri assegnazione della classe e su prime attività didattiche previste • <u>comunicazione di non procedere all'acquisto dei testi, ma di attendere comunicazioni</u> 		<p>lezione dello studente</p>	<p>informativi bilingui (francese/ingles e) sulla scuola.</p>
<p>c. Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente (ad opera prevalentemente del consiglio di classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello. (in particolare delle abilità linguistico-espressive e logico-matematico-scientifiche) • Individuazione conseguente dei bisogni specifici di apprendimento 	<p>Docente della Commissione + docente coordinatore della classe (eventualmente affiancato da alunno della scuola che conosce la lingua)</p>	<p>Una o più giornate nell'arco della prima settimana di lezione dello studente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Questionari e test di rilevazione</i> • <i>Materiale bilingue.</i>

5. L'inserimento degli allievi di recente immigrazione in indirizzi e classi

5.a Proposta di assegnazione alla classe

La commissione accoglienza tiene conto, nell'assegnazione di un alunno straniero di recente immigrazione alle classi 1^a- 2^a- 3^a etc., delle disposizioni legislative, dei criteri stabiliti in materia dal collegio dei docenti e delle informazioni raccolte tramite colloqui con i genitori e con l'alunno, finalizzati anche a valutare le sue abilità e competenze di partenza.

Il collegio docenti, recependo le indicazioni contenute nella normativa, ma esercitando anche l'autonomia didattica ed organizzativa ad esso assicurata dal DPR 275/99, stabilisce di:

- accertare innanzitutto, ove possibile, la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine
- inserire lo studente stesso, specie qualora si registri l'impossibilità di ricostruire in modo completo e chiaro la sua pregressa carriera scolastica, in una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica, facendo riferimento agli elementi menzionati dalla normativa nazionale (cfr. nota 1)

Il collegio docenti ritiene importante evitare ai minori di 15 – 18 anni eccessivi scarti tra la propria età e la classe in cui sono inseriti, anche perché la collocazione in una classe di coetanei consente al neoarrivato di instaurare rapporti più significativi, “alla pari” con i nuovi compagni, di evitare un pesante ritardo scolastico e, quindi, in ultima istanza, di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Tuttavia il collegio considera inaccettabile un inserimento burocratico e demagogico nelle classi dell'istituto dei minori di recente immigrazione, che non tenga conto della reale situazione linguistica e scolastica dei ragazzi. Proprio per evitare tale rischio, e tenuto conto dei riferimenti normativi, stabilisce quindi che:

- a. **caso di richieste di inserimento di un minore di recente immigrazione che non compia i 14 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e sia privo di diploma di licenza media o di titolo di studio equipollente:** in tal caso il ragazzo deve essere iscritto alla scuola secondaria di primo grado e non può essere inserito in un istituto superiore
 - b. **caso di richiesta di inserimento di un minore di recente immigrazione che abbia 14 anni, ma che non compia il sedicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso:** di massima sarà inizialmente inserito presso la scuola secondaria di 1° grado di competenza territoriale, che svolgerà a zione di orientamento per individuare la scuola secondaria di secondo grado a lui più adatta. Qualora il minore giunga in Italia **dopo il 31/12 verrà inserito nella classe come uditore**, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/03/2011. Nel caso in cui lo studente risulti privo del diploma di terza media o di diploma equipollente, l'IIS “Silvio Ceccato” favorisce, se possibile a partire dal primo anno di frequenza delle lezioni, la sua partecipazione alle attività finalizzate al conseguimento del diploma di licenza media, **che può essere acquisito le scuole secondarie di primo grado del proprio territorio. Sulla base della normativa vigente lo studente deve ottenere la licenza media inferiore entro la II superiore se deve affrontare l'esame di qualifica professionale ed entro la IV se vuole essere ammesso all'esame di stato**
 - c. **caso di richiesta di inserimento di minore di recente immigrazione compreso tra i 16 e i 18 anni, in possesso del diploma di terza media o di diploma equipollente:**
 - lo studente è inserito di massima nella classe corrispondente alla sua età anagrafica
 - lo studente, a fronte di evidenti difficoltà linguistiche, è inserito nella classe più adeguata alle sue competenze ed il più vicina possibile alla sua età anagrafica
- Rimane però per lui l'obbligo, qualora non fosse in possesso del diploma di licenza media o di diploma equipollente, di ottenerlo per poter accedere ad esami di qualifica professionale o si stato
- d. **caso di richiesta di inserimento di un maggiorenne di recente immigrazione di età compresa tra i 18 ed i 22 anni,** e che quindi non rientra nella fascia di età compresa nel “diritto-dovere” all'istruzione ed alla formazione: il giovane può essere inserito in classe

previo consenso del Consiglio di Classe di futura appartenenza e della Commissione Accoglienza, e previa verifica delle competenze linguistiche possedute. Rimane però anche per lui l'obbligo, qualora non fosse in possesso del diploma di licenza media o di diploma equipollente, di ottenerlo per poter accedere ad esami di qualifica professionale o di stato

- e. **caso di richiesta di un maggiorenne di recente immigrazione di età superiore ai 23 anni che voglia affrontare l'esame di stato conclusivo dei corsi di scuola secondaria superiore**: si prevede il suo eventuale inserimento come <uditore> in una classe dell'istituto, preferibilmente del triennio, in base ai posti al momento disponibili, senza oneri finanziari od obblighi didattici per la scuola

NB NORMATIVA BASE PER L' INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della L.40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - corso di studi svolto
 - titolo di studio posseduto

5.b Scelta dell'indirizzo di studi e della sezione

La commissione stranieri, sentito il parere della Presidenza, valuta tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia (1^a - 2^a - 3^a ecc.) in un'ottica che superi il criterio numerico e che tenga conto anche di altri fattori significativi al fine di individuare non solo in quale situazione l'allievo possa trovarsi meglio, ma anche quale sia la classe, che, per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione:

- preferenza di corso, sezione e lingua espressa dallo studente;
- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, affollamento ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

6. Azione dei consigli di classe

6.a Prima accoglienza nella classe

E' evidente l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se inserito in corso d'anno, al fine di creare rapporti collaborativi da parte degli stessi compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti in prima persona nell'accoglienza. A tale scopo

- il coordinatore, preventivamente contattato da un membro della commissione accoglienza, provvede a informare il consiglio di classe del nuovo inserimento
- l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.
- i ragazzi e gli insegnanti ricercano forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento: fondamentale un atteggiamento di disponibilità per far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

6.b Azioni didattiche del consiglio di classe

Il consiglio di classe, nel suo insieme ed in modo collegiale:

- favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una conoscenza di primo livello dell'italiano
- procede alla rilevazione dei livelli di partenza dello studente ed alla focalizzazione dei suoi bisogni formativi immediati
- prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che sono attuati sulla base delle risorse disponibili [docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici] in orario scolastico ed extrascolastico, **assicurando l'uscita dal gruppo classe** dello studente per interventi individualizzati di supporto, anche eventualmente in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare.
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico
- cura nei limiti del possibile l'alfabetizzazione di secondo livello, di natura disciplinare, dello studente straniero, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale [inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate...] e per mezzo di strumenti di valutazione <autentica> dello studente che ne colgano i processi di miglioramento, specie nel primo anno di inserimento nel gruppo classe.

6.c Strumenti e risorse

- Commissione accoglienza e singoli consigli di classe si attiveranno nel corso dei prossimi anni per costituire una biblioteca ed una strumentazione didattica multiculturale che comprenda un <pronto soccorso> plurilingue "Parole per accogliere" e vocabolari bilingue, libri nella lingua d'origine, storie di migrazione, libri di divulgazione su paesi e culture differenti, materiali multimediali etc...

- é auspicabile che l'alunno della stessa nazionalità del compagno neoarrivato, che lo ha assistito durante la prima fase di accoglienza, rivesta, soprattutto nei primi tempi, la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" a cui anche gli insegnanti della classe possano rivolgersi nelle situazioni di difficoltà linguistica
- si dovranno acquistare e rendere disponibili in tempi brevi alla consultazione ed al prestito corsi di italiano come lingua 2, libri di educazione interculturale e testi per l'apprendimento della lingua italiana ecc
- nell'istituto, in presenza di adeguate risorse umane e finanziarie, o attraverso accordi e convenzioni con enti esterni, si terranno ogni anno iniziative
 - di alfabetizzazione per alunni del primo livello
 - di consolidamento per alunni del secondo livello.
- l'istituto finanzia, nei limiti delle risorse di anno in anno a disposizione, la partecipazione dei membri della commissione di accoglienza o di altri docenti, qualora ciò risultasse necessario, a mirate iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e delle modalità di prima e seconda alfabetizzazione.

7. Rapporti con enti ed istituzioni del territorio

In considerazione delle nuove esigenze organizzative affermatesi progressivamente all'interno della scuola, il collegio docenti ritiene indispensabile ricercare sinergie con enti, istituzioni ed associazioni del territorio per affrontare il problema dell'inserimento dei minori di recente immigrazione nella scuola secondaria superiore in modo più efficace.

Il collegio dà quindi mandato al dirigente scolastico ed alla commissione accoglienza di ricercare accordi e convenzioni con gli EE.LL. e con le varie istituzioni, sia per reperire risorse finanziarie aggiuntive, necessarie per realizzare le iniziative previste, sia per individuare risorse umane professionalmente preparate anche al di fuori dell'istituto.

Il collegio docenti individua infatti, come traguardo auspicabile per una proficua accoglienza dei minori stranieri di recente immigrazione privi di una alfabetizzazione di primo livello, l'organizzazione, nei primi due – tre mesi di inserimento, di corsi intensivi di insegnamento dell'italiano nelle ore curricolari della mattina, azione didattica propedeutica ad un progressivo parziale inserimento dello studente straniero nel gruppo classe, a partire dalle discipline che meno si fondano sulla comunicazione orale in lingua. Il collegio è pienamente consapevole del costo di una tale procedura, che considera un punto di arrivo, ma ritiene necessario ricercare accordi e finanziamenti per poterla realizzare in un prossimo futuro.

Allegato: LA VALUTAZIONE

Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata o nulla competenza della Lingua italiana (FONTE: Protocollo Accoglienza Scuole Superiori di Reggio Emilia con il sostegno del CSA di Reggio Emilia e della provincia di RE)

<p>1° PERIODO (TRIMESTRE)</p> <p>Ipotesi A</p> <p>Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica</p> <p>sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche</p> <p>semplificati</p> <p>a)1 l'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso si potrà assegnare NV (Non Valutato) sulla scheda , riportando nel verbale la seguente dicitura: “La valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”;</p> <p>a)2 l'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione.</p> <p>Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale la motivazione:</p> <p>“La valutazione espressa fa riferimento al P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.</p> <p>Ipotesi B</p> <p>Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline</p> <p>curricolari, se opportunamente selezionati individuando i nuclei</p> <p>tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento</p> <p>degli obiettivi previsti dalla programmazione*. In questo caso</p>	<p>III QUADRIMESTRE - SSCRUOTIINNOFFINNAALLEE</p> <p>CLASSE PRIMA</p> <p>ALUNNI NEOARRIVATI (in Italia da 1-2 anni)</p> <p>Per LA CLASSE PRIMA, indipendentemente dal numero dei debiti, il Consiglio di Classe dovrà valutare attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva</p> <p>Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico, insieme naturalmente all'impegno dimostrato e alla regolarità nella frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione. (all. 1)</p> <p>ALUNNI PROVENIENTI DALLA SCUOLA MEDIA</p> <ol style="list-style-type: none">1. Progressivo miglioramento nell'uso della lingua italiana2. Evidente progresso nelle materie curricolari3. Acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla classe successiva, almeno secondo gli standard minimi. <p>CLASSE SECONDA</p> <p>Le stesse modalità sono valide anche per le CLASSI SECONDE, tenendo presenti le maggiori abilità che la classe terza richiede.</p> <p>CLASSE TERZA</p> <p>ALUNNI NEOARRIVATI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Impegno dimostrato nei corsi di Supporto didattico
---	---

<p>l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe. Nel caso in cui gli alunni extra-CEE abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali</p> <p>Ipotesi C</p> <p>Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.</p>	<p>2. Chiaro progresso nelle materie oggetto dei corsi di supporto didattico e, in via prioritaria, in quello di lingua italiana</p> <p>3. Progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza</p> <p>4. Raggiungimento degli standard minimi delle varie materie</p> <p>ALUNNI PROVENIENTI DALLA SECONDA CLASSE</p> <p>1. Progressivo miglioramento nell'uso della lingua italiana</p> <p>2. Evidente progresso nelle materie curriculari</p> <p>3. Acquisizione delle conoscenze del biennio propedeutiche alla terza classe, almeno secondo gli standard minimi.</p> <p>In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva, quando ci si trovi in presenza di debiti, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero.*</p> <p>CLASSE QUARTA</p> <p>1. Raggiungimento almeno degli standard minimi (non differenziati) di tutte le materie entro la fine del primo quadrimestre</p> <p>2. Progressiva acquisizione di conoscenze e abilità così come stabilito per ciascuna disciplina per l'intero gruppo classe</p> <p>3. Eventuale diversificazione dei livelli di espressione linguistica italiana</p> <p>QUINTA CLASSE</p> <p>Acquisizione di conoscenze e abilità come stabilito da ciascuna disciplina per l'intero gruppo classe</p> <p>Riferimenti legislativi</p> <p>DPR 394/99 art. 45 comma 4 Iscrizioni scolastiche</p> <p>DPR 275/99 art. 4 commi 1 e 2 ; art. 9 comma 4 Autonomia Scolastica</p>
---	---